
PROVINCIA DI TERAMO

VIII SETTORE AMBIENTE ENERGIA

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E GESTIONE RISORSE ENERGETICHE E ATMOSFERICHE



REGOLAMENTO PROVINCIALE

per la disciplina delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per nuovi impianti, modifiche sostanziali o trasferimenti di impianti esistenti o rinnovi, di cui agli articoli 269, 275 e 281 del Decreto Legislativo n. 152 del 3/4/2006 e successive integrazioni e modifiche

ART. 1
– OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente regolamento disciplina le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per nuovi impianti, modifiche sostanziali o trasferimenti di impianti esistenti o rinnovi, di cui agli articoli 269, 275 e 281 del Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 (parte quinta - norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera) e successive integrazioni e modifiche, alla Delibera della Giunta Regionale n. 436 del 26/04/2006 e alla Delibera della Giunta Regionale n. 517 del 25/05/2007, nonché al Piano Regionale per la tutela della qualità dell'aria approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 79/4 del 25/09/2007.

ART. 2
- INDIVIDUAZIONE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA RESPONSABILE E TERMINI

1. Il Settore Ambiente Energia ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 241 del 07/09/1990 e successive modifiche e integrazioni, è individuata come l'unità organizzativa responsabile competente all'istruttoria delle istanze avanzate. Per quanto stabilito dalla delibera di Giunta Regionale n. 436 del 26/04/2006, l'unità organizzativa individuata si avvale per l'attività istruttoria del supporto dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente (ARTA).
2. Ai sensi dell'art. 107 del Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000, il Dirigente dell'Unità Organizzativa individuata è competente alla sottoscrizione dell'atto conclusivo del procedimento.
3. Il Dirigente del Settore Ambiente Energia provvede, ai sensi dell'art. 5 della Legge 241/90, ad assegnare a sé o al Responsabile del Servizio competente, la responsabilità del procedimento. Questi a sua volta, può avvalersi di uno o più istruttori.
4. L'Unità organizzativa, il nominativo del Responsabile del procedimento, il nominativo dell'Istruttore, il riferimento telefonico, l'indirizzo di posta elettronica e il riferimento al sito web dell'Ente devono essere riportati su tutti gli atti inerenti l'istruttoria e comunicati, chiunque ne abbia interesse (art. 7 legge 241/90) Tutti gli atti riguardanti l'Istruttoria sono a firma del Responsabile del procedimento.
5. Ai fini del rilascio dell'autorizzazione gli interessati presentano istanza secondo quanto previsto dalla Delibera della Giunta Regionale n. 517 del 25/05/2007. Copia dell'istanza e di tutti gli allegati è trasmessa a cura del richiedente al Sindaco del Comune ove è localizzato l'impianto oggetto di autorizzazione, al Dipartimento Provinciale ARTA competente per territorio e al Dipartimento di Prevenzione ASL – Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica competente per territorio.
6. Ai sensi dell'art. 269 comma 3 del Decreto legislativo n. 152 del 03/04/2006, una volta acquisita al protocollo dell'Ente l'istanza di cui al precedente comma 5, il responsabile del procedimento, nei dieci giorni successivi verifica la conformità formale dell'istanza a quanto richiesto dalla Delibera della Giunta regionale n. 517 del 25/05/2007. Nel caso l'istanza prodotta fosse formalmente incompleta, il responsabile del procedimento provvederà a darne comunicazione al richiedente secondo lo schema allegato 2. In tal caso i termini di cui al successivo comma 8 resteranno sospesi sino alla trasmissione dell'istanza formalmente corretta da parte del richiedente stesso. Per le istanze formalmente corrette, previa verifica di conformità al piano regionale per la tutela della qualità dell'aria di cui all'art. 3 del presente regolamento, nei successivi venti giorni, l'unità organizzativa indice una Conferenza dei Servizi ai sensi degli art. 14 e seguenti della legge 7 agosto n. 241 e successive modifiche e integrazioni, che sarà svolta con le modalità e le procedure di cui al presente regolamento.

7. L'istante può produrre eventuali integrazioni alla domanda, richieste in sede di Conferenza dei servizi, entro trenta giorni dalla relativa richiesta. Nel caso l'istante chieda una proroga per la presentazione di tali integrazioni, il procedimento resterà sospeso per tutto il tempo di proroga concesso. La proroga concessa non potrà essere comunque superiore a 30 giorni.
Superato il termine di 180 giorni dalla richiesta di integrazione, (in cui il procedimento è stato sospeso, con i relativi tempi) l'Ufficio competente comunicherà al Gestore dell'Impianto/Responsabile Legale, l'avvenuta archiviazione della pratica.
8. L'Ufficio competente si pronuncia, di norma, sull'istanza presentata entro centoventi giorni dalla ricezione. Nel caso di integrazione della domanda ai sensi del precedente comma 7, la pronuncia deve avvenire entro centocinquanta giorni dalla ricezione dell'istanza, fatti salvi i periodi di sospensione di cui al precedente comma 7.
9. Nel caso di procedure particolarmente complesse, i limiti temporali per la pronuncia di cui al precedente comma 8 possono essere ulteriormente maggiorate per un massimo di sessanta giorni.

ART. 3

– VERIFICA DI CONFORMITA' AL PIANO REGIONALE PER LA TUTELA DELLA QUALITA' DELL'ARIA

1. Il responsabile del procedimento, in via preliminare, verifica la rispondenza a quanto previsto dal Piano regionale per la tutela della qualità dell'aria..
2. Se la proposta risulta conforme al citato piano regionale, il responsabile del procedimento proseguirà con le attività istruttorie per il rilascio dell'autorizzazione di cui al presente atto di indirizzo. Eventuali non conformità alle altre disposizioni del piano regionale di tutela saranno verificate in sede di conferenza di servizi.
3. Nel caso in cui dall'esame preliminare della richiesta si verifichi la non conformità ad una delle misure del piano regionale elencate nel precedente comma 1, il responsabile del procedimento procederà ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 alla comunicazione al richiedente dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, il richiedente ha diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti. La comunicazione di cui al primo periodo interrompe i termini per concludere il procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di cui al secondo periodo. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale, che sarà adottato dal Dirigente del Settore Ambiente Energia, su proposta del Responsabile del procedimento.

ARTICOLO 4

– IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il responsabile del procedimento, anche avvalendosi di uno o più istruttori:
 - provvede alla verifica di conformità al piano regionale per la tutela della qualità dell'aria approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 79/4 del 25/09/2007, di cui all'art.3 del presente regolamento;
 - propone al Dirigente del Settore Ambiente Energia l'indizione della Conferenza dei Servizi;
 - convoca la prima seduta della Conferenza dei servizi;
 - cura i rapporti con l'ARTA che gestisce l'istruttoria tecnica ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 436 del 26/04/2006 e della D.G.P. n. 511/06;
 - presiede le sedute della Conferenza dei servizi. In caso di impedimento può delegare tale funzione a un Istruttore della struttura competente;

- cura la redazione dei verbali delle varie sedute della Conferenza, avvalendosi, qualora lo ritenga opportuno, di un segretario verbalizzante;
- raccoglie le determinazioni finali della Conferenza dei Servizi;
- predispone la bozza del provvedimento conclusivo e lo sottopone al Dirigente competente per la successiva approvazione.

Provvede inoltre:

- a convocare le sedute della Conferenza dei servizi, secondo il calendario stabilito dai componenti obbligatori della Conferenza medesima nel corso della prima seduta;
- a curare le pubblicazioni, le comunicazioni e le notificazioni, servendosi anche degli appositi uffici della Provincia;
- a garantire la partecipazione del soggetto che ha presentato l'istanza ad almeno una delle sedute della Conferenza dei servizi nei casi contemplati dalle norme o qualora si renda necessario.
- A invitare, qualora lo ritenga opportuno per il buon esito del procedimento, rappresentanti di altre strutture dell'Ente a partecipare alle sedute della Conferenza dei Servizi (come propri consulenti).

ARTICOLO 5

– INDIZIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI

1. Il Dirigente della struttura competente al rilascio del provvedimento finale, su proposta del responsabile del procedimento, indice con proprio atto, entro trenta giorni dalla ricezione della richiesta, la Conferenza dei servizi ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni.
In tale atto, redatto secondo lo schema allegato 3, si individuano:
 - il Responsabile del procedimento;
 - i partecipanti alla Conferenza;
 - le modalità di svolgimento della Conferenza;
 - le modalità di pubblicazione.
2. Il provvedimento di indizione della Conferenza dei servizi è pubblicato all'Albo pretorio dell'Ente.
3. La comunicazione dell'indizione della Conferenza dei Servizi e la data della prima seduta sono pubblicati su apposita sezione del sito internet della Provincia di Teramo.

ARTICOLO 6

– CONVOCAZIONE DELLA PRIMA SEDUTA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI

1. La prima seduta della Conferenza dei Servizi è convocata dal responsabile del procedimento entro trenta giorni dalla data di indizione di cui all'articolo 5 del presente atto di indirizzo, utilizzando lo schema allegato 4.
2. La convocazione deve pervenire ai componenti obbligatori della Conferenza di cui al successivo articolo 7 e al richiedente, anche per via telematica o informatica, almeno cinque giorni antecedenti la data della seduta.
3. Entro i successivi cinque giorni, i componenti obbligatori della Conferenza convocati, possono richiedere, qualora impossibilitati a partecipare, l'effettuazione della riunione in una diversa data; in tal caso, il Responsabile del procedimento concorda una nuova data, comunque entro i dieci giorni successivi alla prima.

ARTICOLO 7

– COMPONENTI DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI

1. Sono componenti obbligatori della Conferenza dei Servizi, oltre al responsabile del procedimento o suo delegato:
 - Il Responsabile della Sezione provinciale A.R.T.A. competente per territorio o suo delegato;
 - Il Responsabile del Dipartimento di prevenzione della A.S.L., - Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica o suo Delegato;
 - Il Rappresentante del Comune nel cui territorio dovrà essere realizzato, trasferito o modificato l'impianto.
2. In relazione alla complessità dell'istruttoria, i componenti della Conferenza dei Servizi possono essere supportati da altro personale della propria Amministrazione, fermo restando quanto previsto al comma 3 dell'art.8 del presente atto di indirizzo. La delega alla partecipazione alla conferenza può anche essere di carattere generale e non per singola istruttoria.
3. Non possono partecipare ai lavori della Conferenza dei Servizi (Discussione e Votazione) rappresentanti delle Amministrazioni di cui ai precedenti commi 1 e 2 che siano comunque interessati e/o abbiano rapporti di affinità o parentela fino al 4° grado, con uno dei soggetti proponenti l'istanza.
4. Il Responsabile del procedimento può invitare alla Conferenza, con diritto di parola, i soggetti che possono fornire chiarimenti, elementi integrativi sull'istanza posta all'ordine del giorno.
5. Alla Conferenza è invitato a partecipare, ad almeno una delle sedute, anche il richiedente l'autorizzazione o suoi delegati, al fine di acquisire le informazioni e chiarimenti.
6. Alla conferenza di Servizi potrà partecipare o intervenire qualsiasi soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dalla realizzazione del progetto posto all'ordine del giorno.
7. Tutti i partecipanti a qualunque titolo alla Conferenza, ad eccezione del Responsabile del procedimento o suo delegato e del Segretario, sono tenuti a compilare la scheda di registrazione di cui allo schema allegato 10.

ARTICOLO 8

– FUNZIONAMENTO DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI

1. La Conferenza dei Servizi ha sede, di norma, presso gli Uffici dell'Unità Organizzativa competente individuata.
2. La Conferenza dei Servizi è presieduta dal Responsabile del procedimento o suo delegato che stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno di ogni seduta e dirige i lavori della Conferenza stessa. Ai sensi del comma 3 dell'articolo 269 del D.Lgs. 152/2006, nel corso della Conferenza dei Servizi si procede anche, in via istruttoria, ad un contestuale esame degli interessi coinvolti in altri procedimenti amministrativi e , in particolare, nei procedimenti svolti dal Comune ai sensi del Decreto del presidente della Repubblica 6 giugno 2001 n. 380 e del Regio Decreto 27 luglio 1934 n. 1265.
3. Ogni Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di servizi attraverso un unico rappresentante legittimato, dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa. Resta fermo quanto previsto al comma 2 dell'articolo 7 del presente regolamento.
4. Nella prima riunione della Conferenza di Servizi, o comunque in quella immediatamente successiva alla trasmissione delle eventuali integrazioni di cui all'articolo 2 comma 7 del

presente regolamento, le Amministrazioni che vi partecipano determinano il termine per l'adozione della decisione conclusiva. Fermo restando i termini indicati al comma 8 dell'art. 2 del presente atto di indirizzo, i lavori della Conferenza non possono comunque, di norma, superare i novanta giorni, salvo eventualmente quanto previsto dalle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dei commi 4 e 5 art. 4-ter della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni. La Conferenza di Servizi assume le determinazioni relative all'organizzazione dei propri lavori a maggioranza dei componenti obbligatori presenti.

5. In sede di Conferenza di Servizi possono essere richiesti, per una sola volta, ai proponenti dell'istanza chiarimenti o ulteriore documentazione. Se questi ultimi non sono forniti entro trenta giorni ed in assenza di richiesta di proroga di cui al comma 7 articolo 2 del presente atto di indirizzo, si procede all'esame del provvedimento secondo lo stato degli atti.
6. L'attività della Conferenza dei Servizi si conclude con un parere che costituisce documento istruttorio per il successivo provvedimento di competenza del Dirigente della struttura competente di cui all'articolo 12 del presente atto di indirizzo. I Componenti della stessa esercitano le loro funzioni, ognuno per quanto di competenza, esprimendo il proprio parere.
7. Il dissenso di uno o più rappresentanti delle Amministrazioni, regolarmente convocate alla Conferenza dei Servizi, per essere ammissibile deve:
 - a) essere manifestato nella Conferenza dei servizi, ovvero nelle forme di cui al successivo art. 9;
 - b) essere congruamente motivato;
 - c) non può riferirsi a questioni connesse che non costituiscono oggetto della Conferenza medesima e deve recare le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso.

Nel caso il dissenso espresso non contenga gli elementi sopra specificati, lo stesso non viene tenuto in considerazione nella formulazione del parere finale della Conferenza e nella formulazione della decisione. Di tale eventualità deve essere data specificazione nel verbale conclusivo della Conferenza.

8. L'attività della Conferenza dei Servizi e, in particolare, i pareri istruttori espressi dai partecipanti sono oggetto di puntuale verbalizzazione. Il verbale della riunione conclusiva della Conferenza riporta i pareri dei partecipanti. Tale verbale costituisce la determinazione conclusiva della Conferenza e deve essere trasmesso anche ai componenti obbligatori della Conferenza risultati assenti.
9. Poiché tutti i componenti la Conferenza rappresentano interessi sensibili, la decisione favorevole potrà essere adottata soltanto in presenza di pareri unanimi di assenso. Nel caso di uno o più motivati dissensi non superabili (a titolo puramente di esempio-conformità non sanabile al piano di tutela regionale), la decisione finale della Conferenza dei Servizi è "non favorevole". In tutti gli altri casi di motivato dissenso anche di un solo componente la Conferenza dei Servizi, si procederà ai sensi dei commi 3, 3-ter e 3-quater dell'art. 14 – quater della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni. In tal caso il Responsabile del procedimento provvederà a richiedere la decisione da parte dell'Organismo competente e il provvedimento finale di autorizzazione o diniego dell'Ente sarà adottato successivamente alla decisione dell'Organo competente.
10. Il Responsabile del procedimento, provvede alla pubblicazione dell'avviso di conclusione della Conferenza dei Servizi, secondo lo schema allegato 5, all'Albo Pretorio dell'Ente e nella sezione dedicata del sito internet dell'Ente.

ARTICOLO 9
– PARERI ISTRUTTORI NON ACQUISITI IN SEDE DI CONFERENZA

1. Le Amministrazioni partecipanti in via obbligatoria alla Conferenza dei servizi possono far pervenire il proprio motivato parere anche in forma scritta senza la partecipazione fisica ai lavori della Conferenza. In tal caso il parere potrà essere tenuto in considerazione se ricevuto al Protocollo della Provincia prima della chiusura dei lavori della Conferenza.
2. Il Responsabile del procedimento provvede, comunque, a sollecitare il parere richiesto ai componenti la Conferenza dei Servizi risultati assenti nella prima riunione e comunque dopo la ricezione delle eventuali integrazioni di cui al comma 5 dell'articolo 8 del presente atto di indirizzo. Tale parere deve comunque pervenire entro i termini indicati al precedente comma 1.
3. L'eventuale dissenso espresso in forma scritta senza la partecipazione fisica ai lavori della Conferenza deve essere comunque conforme a quanto stabilito al comma 7 dell'articolo 8 del presente atto di indirizzo, lettere b) e c).
4. Tenuto conto che tutti i pareri da acquisire in Conferenza dei Servizi attengono ad i interessi sensibili, ai sensi del comma 2 dell'art. 29 della L. 241/90 e successive modifiche e integrazioni, si stabilisce che si considera acquisito l'assenso dell'Amministrazione il cui rappresentante non abbia espresso definitivamente la volontà dell'Amministrazione rappresentata e non abbia notificato all'Amministrazione procedente il proprio motivato dissenso, entro il termine di quindici giorni dalla data di ricezione della determinazione di conclusione della Conferenza.

ARTICOLO 10
**– DISCIPLINA DELLA DISCUSSIONE DELLA CONFERENZA
DEI SERVIZI**

1. Il Presidente apre la riunione e regola i tempi della discussione e dei singoli interventi, stabilendo di volta in volta l'ordine cronologico dei temi trattati e, se possibile, la durata per la trattazione dei singoli argomenti.
2. Per la trattazione di ogni argomento, di norma, si segue la procedura seguente:
 - a) Il Presidente della Conferenza illustra l'istanza posta all'ordine del giorno avvalendosi della collaborazione di uno o più istruttori;
 - b) Il rappresentante dell'ARTA illustra gli esiti dell'istruttoria tecnica svolta ai sensi della Delibera della Giunta Regionale n. 436 del 26/04/2006 e della D.G.P. 511/06;
 - c) Qualora ritenuto necessario all'illustrazione dei progetti partecipa anche il proponente; ad illustrazione ultimata i partecipanti alla riunione possono fare osservazioni e formulare domande di chiarimento;
 - d) Dichiarata chiusa la discussione sull'argomento escono dall'aula, ad eccezione del personale necessario al funzionamento dell'Assemblea ed alla verbalizzazione della riunione, tutti coloro che non hanno diritto di espressione del parere. Il Presidente della seduta provvede a riassumere i punti essenziali e a raccogliere i singoli pareri.

ARTICOLO 11
– VERBALIZZAZIONE

1. Di ogni riunione della Conferenza dei servizi il Presidente, o il Segretario, se nominato, redige il verbale, il quale deve contenere:
 - L'indicazione del luogo, del giorno e l'ora d'inizio della riunione;
 - L'indicazione del nominativo dei componenti presenti e la loro indifferenza all'istruttoria ai sensi del comma 3 dell'articolo 7 del presente atto di indirizzo;

- L'indicazione del numero e del nominativo dei proponenti qualora presenti alla riunione;
 - Il resoconto dell'andamento della riunione;
 - I punti principali della discussione svoltasi in ordine a ciascun argomento;
 - Eventuali richieste di verbalizzazione da parte degli altri partecipanti;
 - Il contenuto dei pareri resi dai singoli componenti obbligatori della riunione;
 - L'ora di chiusura della riunione.
2. I verbali delle riunioni della Conferenza, dopo la compilazione, sono sottoscritti dal Presidente, dal Segretario e dagli altri componenti intervenuti.

ARTICOLO 12

– PROVVEDIMENTO FINALE

1. All'esito dei lavori della Conferenza, e in ogni caso scaduto il termine di cui al comma 4 dell'articolo 8 entro i termini di cui al comma 8 dell'articolo 2 del presente atto di indirizzo, il Dirigente del Settore Ambiente Energia adotta, su proposta del Responsabile del procedimento, il provvedimento finale di autorizzazione (schema allegato 7), valutate le specifiche risultanze della Conferenza e tenendo conto delle posizioni espresse in quella sede. Il provvedimento finale conforme alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle Amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare alla predetta Conferenza, ma risultate assenti e che non abbiano prodotto parere ai sensi dell'articolo 9 del presente atto di indirizzo.
2. Il provvedimento finale viene redatto in duplice originale. Un originale del provvedimento, secondo le modalità di legge di cui al D.P.R. n. 642 del 26/10/72 e successive modifiche e integrazioni, verrà rilasciato al richiedente, comunque previo pagamento delle somme dovute per l'istruttoria. Copia conforme all'originale dell'autorizzazione verrà inviata ai componenti obbligatori della Conferenza dei servizi e alla polizia Provinciale.
3. Il Provvedimento finale viene trasmesso al richiedente e ai componenti obbligatori alla Conferenza, con nota a firma del Responsabile del Procedimento.

ARTICOLO 13

– NORME FINALI DI RINVIO

1. Il presente regolamento entra in vigore immediatamente dopo la sua approvazione;
2. Le disposizioni di cui al presente regolamento si applicano, ove possibile, anche alle istanze inoltrate prima della data di esecutività del presente atto di indirizzo;
3. La modulistica allegata al presente atto di indirizzo potrà essere modificata o integrata con Determinazione Dirigenziale anche per adeguarla ad eventuali modifiche o integrazioni della normativa di riferimento.
4. Per quanto non previsto nel presente regolamento si rimanda alla normativa vigente in materia.



PROVINCIA DI TERAMO

SETTORE AMBIENTE ENERGIA

PIANIFICAZIONE E GESTIONE RISORSE ENERGETICHE E ATMOSFERICHE

Oggetto: Procedimento amministrativo promosso:

Comunicazione dell'avvio del procedimento (art. 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Al Gestore dell'Impianto/
Legale Rappresentante della
Ditta _____

Ai sensi dell'art. 8 della legge 241/90 e s.m.i., si comunica che questo Ente, dalla data _____ in cui è stata acquisita la Vs. richiesta al protocollo dell'Ente con il n. _____, ha dato avvio al procedimento indicato in oggetto.

La struttura competente si pronuncerà, di norma, sull'istanza entro 120 giorni o 150 in caso di richiesta di integrazione, fatti salvi i periodi di sospensione.

L'Unità organizzativa competente è il Settore 8° Ambiente Energia – Pianificazione e Gestione delle Risorse Energetiche e Atmosferiche e il Responsabile del Procedimento è il Funzionario _____, con numero telefonico _____, numero di fax 0861-331448 ed e-mail: energia@provincia.teramo.it.

Presso la suddetta Unità Organizzativa è consentito prendere visione degli atti e dei documenti relativi al procedimento amministrativo in parola, secondo le modalità ed i limiti della citata legge, dal lunedì al giovedì (giorni feriali) nella fascia oraria 10.00 - 12.00.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento



PROVINCIA DI TERAMO
SETTORE AMBIENTE ENERGIA

PIANIFICAZIONE E GESTIONE
RISORSE ENERGETICHE E ATMOSFERICHE

Oggetto: Procedimento amministrativo promosso: Rilascio autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. _____ del D. Lgs. 152/06 Parte V, relativo alla ditta _____, con sede in _____, Comune di _____.

Domanda irregolare e/o incompleta – Comunicazione ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Al Legale Rappresentante/Gestore dell'Impianto
della Ditta _____
Via _____

In relazione alla domanda presentata a questa Amministrazione in data _____, prot. n. _____, relativa al procedimento amministrativo indicato in oggetto, si comunica che non è possibile dare avvio al procedimento stesso in quanto la domanda suddetta risulta carente della seguente documentazione:

- ☐ versamento quota relativa alle spese di istruttoria di cui all'allegato 7 alla D.G.R. 517/07;
- ☐ domanda datata e sottoscritta;
- ☐ modulistica non conforme alla D.G.R. 517/07;
- ☐ marca da bollo sulla domanda;
- ☐ verifica di conformità al Piano regionale per la tutela della qualità dell'aria approvato con D.C.R. n. 79/4 del 25/09/2007.

La modulistica completa e corretta, adottata con DGR n. 517/07, all. 1), è scaricabile dal sito internet della Provincia www.provincia.teramo.it.

Soltanto dopo la regolarizzazione e il completamento della domanda in parola questo Servizio potrà dare avvio al procedimento di cui trattasi.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento



PROVINCIA DI TERAMO

SETTORE AMBIENTE ENERGIA

PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE
ENERGETICHE E ATMOSFERICHE

Piazza Garibaldi, 55 64100 TERAMO

Tel. 0861-331420 Fax: 0861-243268 - E-mail: energia@provincia.teramo.it

Cod. Fisc.: 80001070673 - C/C Postale: 11587649

Prot. n. _____

Teramo, lì _____

ATTO DI INDIZIONE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI ISTRUTTORIA AUTORIZZAZIONE PROVINCIALE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DI CUI AL D.LGS. 152/06 PARTE V

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vista l'istanza presentata in data _____ prot. n. _____ dal richiedente
_____ in qualità di gestore dell'impresa _____ con sede legale
in _____, per L'AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI
AI SENSI DELL'ART.269 DEL D.LGS. 152/06 PARTE V per l'impianto sito in
_____.

Considerato che ai sensi dell'art. 269 comma 3 del D.lgs. 152/06 è necessario procedere anche, in via istruttoria ad un contestuale esame degli interessi coinvolti in altri procedimenti amministrativi e, in particolare, nei procedimenti svolti dal Comune ai sensi del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 e dalla ASL per quanto riguarda l'aspetto igienico- sanitario ai sensi del R.D. n. 1265/34.

Visti l'art. 14 e seguenti della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche e integrazioni.

Evidenziato che il Responsabile Unico del Procedimento ha proposto l'indizione della Conferenza di Servizio per l'esame della pratica di cui sopra.

DISPONE

Art. 1

E' indetta la Conferenza dei Servizi Istruttoria per la valutazione e il parere di competenza relativo al rilascio dell'autorizzazione provinciale alle emissioni in atmosfera per l'attività di: _____, di cui all'art. 269 parte V del D.Lgs. 152/06, dell'impresa _____ per la formulazione di un verbale finale che darà conto delle considerazioni e dei pareri degli Enti coinvolti.

Art. 2

La prima riunione della conferenza dei Servizi sarà convocata presso la sede dell'Ottavo Settore Ambiente – Energia in Piazza Garibaldi, 55 Teramo al secondo piano entro i termini di legge.

Art. 3

Alla Conferenza dei Servizi Istruttoria saranno convocati per l'espressione delle determinazioni di rispettiva competenza, i rappresentanti legittimati, dall'Organo Competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Amministrazione su tutte le decisioni di competenza della stessa.

IL COMUNE DI _____

LA ASL DI TERAMO – DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE-SERVIZIO IGIENE
EPIDEMIOLOGIA E SANITA' PUBBLICA

IL DIPARTIMENTO PROVINCIALE ARTA DI TERAMO

Art. 4

Alla Conferenza dei Servizi Istruttoria potranno partecipare i rappresentanti della Ditta che assisteranno ai lavori della Conferenza ed interverranno solo se delegati.

Art. 5

Il Funzionario _____presiederà la Conferenza dei Servizi in qualità di Responsabile Unico del Procedimento.

Art. 6

Le funzioni di segretario della Conferenza di Servizio saranno svolte da_____ che si avvarrà della struttura del proprio Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Pubblicazione

Albo Pretorio di questa Amministrazione per 15 gg. Consecutivi e
Sito web della Provincia di Teramo – VIII Settore Ambiente Energia.



PROVINCIA DI TERAMO

SETTORE AMBIENTE ENERGIA

PIANIFICAZIONE E GESTIONE RISORSE ENERGETICHE E ATMOSFERICHE

Al Sindaco del Comune di
Al Responsabile del Settore Urbanistica

Raccomandata A/R
Anticipata via fax

Al Direttore del
Dipartimento Provinciale A.R.T.A.
Piazza Martiri Pennesi, 29
64100 TERAMO
fax 0861/_____

Direttore del
Dipartimento di Prevenzione.
SERVIZIO DI IGIENE E SANITA'
PUBBLICA
ASL di Teramo
C.da Casalena
64100 TERAMO
Fax 0861/_____

e.p.c Al Gestore dell'Impianto/Legale
Rappresentante della
Ditta _____

OGGETTO: D. Lgs. n. 152 del 03/04/06 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 88 del 14/04/06.
Domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006
dell'Impresa _____
Attività di: _____ (Art. _____ comma __ D. Lgs. n. 152/06).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

VISTO:

- l'art. 269 del D. Lgs. n. 152/06 comma 3 riguardante le procedure per il rilascio delle autorizzazioni degli impianti che danno origine ad emissioni in atmosfera;
- l'art. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e sue modifiche e integrazioni;

CONSIDERATO

CHE L'IMPRESA _____ ha presentato istanza di autorizzazione, acquisita al protocollo dell'Ente in data _____ prot. n. _____, ai sensi dell'art. _____ del D. lgs 152/2006;

CONVOCA

la prima riunione della Conferenza dei Servizi, indetta con Atto del _____ Prot. n. ____, presso la sede del Settore Ambiente Energia in Piazza Garibaldi, 55 a Teramo (secondo piano) il giorno _____ alle ore _____ al fine di procedere anche, in via istruttoria, ad un contestuale esame degli interessi coinvolti in altri procedimenti amministrativi e, in particolare, nei procedimenti svolti dal Comune ai sensi del D.P.R. n. 380 del 6 giugno 2001 per quanto riguarda l'aspetto urbanistico e del R.D. n. 1265/34 per quanto riguarda l'aspetto sanitario.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 2 della Legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni, entro cinque giorni dal ricevimento della presente, le amministrazioni convocate possono concordare con l'amministrazione procedente, qualora impossibilitate a partecipare, l'effettuazione della riunione in una data diversa, compresa entro dieci giorni successivi alla prima.

Si ricorda che ogni Ente convocato dovrà partecipare alla conferenza, attraverso un unico rappresentante legittimato ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'Ente stessa, nell'esercizio delle funzioni amministrative di competenza. (delega)

Gli Enti in indirizzo potranno richiedere eventuali integrazioni in sede della prima riunione della Conferenza di Servizi. In tal caso sarà convocata una nuova riunione in cui gli Enti interessati dovranno necessariamente esprimere il proprio parere.

Alla Ditta che legge per conoscenza si comunica che potrà assistere ai lavori della Conferenza e che i tecnici della stessa potranno intervenire solo se delegati.

Si comunica inoltre che il procedimento amministrativo è stato avviato in data _____, con il ricevimento dell'istanza acquisita al protocollo in data _____ con il n. _____, che lo stesso si concluderà entro 120 giorni, ovvero 150 in caso di integrazioni della domanda di autorizzazione (art. 269 comma 3 D.Lgs. n. 152/06) e che, in caso di inerzia di questa Amministrazione, il gestore può rivolgersi al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il responsabile del procedimento è _____.

Gli atti possono essere visionati presso gli uffici del Settore scrivente.

(tel. 0861 331____ - fax 0861 0861331448 –e-mail:energia@provincia.teramo.it).

Distinti Saluti.

Il Responsabile del Procedimento



PROVINCIA DI TERAMO
SETTORE AMBIENTE ENERGIA

PIANIFICAZIONE E GESTIONE
RISORSE ENERGETICHE E ATMOSFERICHE

AVVISO DELLA CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241, come modificata ed integrata e degli atti di indirizzo per la disciplina delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera per nuovi impianti, modifiche sostanziali o trasferimenti di impianti esistenti o rinnovi, di cui agli articoli 269, 275 e 281 del Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006 e successive integrazioni e modifiche", approvato con D.G.R. n. _____ del _____,

il sottoscritto _____ nella qualità di Responsabile del procedimento

AVVISA

- CHE in data _____, si è conclusa la conferenza in epigrafe, convocata con nota _____ del _____;
- CHE, presso l' Ufficio competente di questa Amministrazione sono depositate le determinazioni assunte in tale conferenza, assieme al relativo verbale;
- CHE è possibile prendere visione della suddetta documentazione nei giorni feriali, dalle ore 10.00 alle ore 12.00, dal lunedì al giovedì;
- CHE chiunque abbia interesse, nelle modalità previste dalla L.241/90, come modificata ed integrata può esercitare l'accesso agli atti, nei modi e termini di legge, presentando in forma scritta le proprie eventuali osservazioni presso la suddetta sede.

Teramo lì _____

Il Responsabile del Procedimento

Allegato 6- SCHEMA PROVVEDIMENTO CHIUSURA PROCEDIMENTO

OGGETTO: Conclusione del procedimento per l'Autorizzazione alle emissioni in atmosfera - per i fini ed ai sensi del D.Lgs. n. 152 del 03.04.06 PARTE V –

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA la domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera datata _____, acquisita dal Settore 8° Ambiente Energia in data _____ prot. n. _____, della Ditta _____, avente sede legale nel Comune di _____, relativamente all'attività di _____ art. _____ comma ____ D.Lgs. n. 152 del 03.04.06 da ubicarsi (ubicata) nel Comune di _____.

PRESO ATTO della Deliberazione di Giunta Regionale del 26/04/2006 n. 436 (B.U.R.A. n. 31 del 24/05/2006), con la quale vengono definite le modalità e criteri per l'attribuzione alla Province delle funzioni amministrative relative al rilascio dell'autorizzazione di cui al DPR 203/88 e alle altre attività connesse in materia di inquinamento atmosferico e approvazione del tariffario per la determinazione degli oneri a carico di richiedenti, a far data dal 25/05/2006.

VISTA la D.G.R. 9 Agosto 2006 n. 910 (Recepimento modulistica per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera di cui alle delibere di Giunta Regionale n. 2185 del 12.8.1998 – D.C.R. 28/5 del 6.2.2001 – D.G.R. n. 172 del 21.2.2005).

VISTA la D.G.R. N. 517 DEL 25 MAGGIO 2007 (decreto legislativo n. 152 del 03.4.2006 – parte V. riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l'adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 co. 2), pubblicata sul BURA n. 55 del 27 giugno 2007.

VISTO il Piano Regionale di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Abruzzo.

VISTO il vigente D.Lgs 152/2006 (Norme in materia ambientale) - Parte Quinta – Titolo I - e relativi Allegati I, II, III, IV, V, VI.

PRESO ATTO che la Ditta in parola, conformemente alla D.G.R. n. 436 /2006 –Allegato B) e D.G.R. 517/07, ha assolto i relativi oneri di cui al relativo tariffario per le spese istruttorie amministrative.

EVIDENZIATO che:

1. in ossequio all'Art 7 della L. 241/90 e ss.mm.ii., con nota n. _____ del _____ (all. n. 1), è stato comunicato alla Ditta che:
 - in data _____ è stato avviato il procedimento amministrativo, con il ricevimento della su citata istanza;
 - il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) è il Dott. Giacomo Di Giuseppe;
 - il termine di conclusione del procedimento, in conformità dell'art. 269 comma 3 D.Lgs. n. 152/06, è pari a 120 giorni ovvero 150 giorni in caso di richiesta di integrazioni;

2. in ossequio all'art. 269 - Comma 3 – D.Lgs 152/2006, questo Ente ha convocato con nota n. _____ del 26/06/2007 (all. n. 1) la prima seduta della Conferenza di Servizi, indetta con nota n. _____ del _____, in data _____ alle ore _____, presso il Settore Ambiente Energia in Piazza Garibaldi, 55 a Teramo, 2° piano;
3. alla Conferenza di Servizi sono stati convocati per l'espressione delle determinazioni di rispettiva competenza:

COMUNE DI	_____
SERVIZIO DI IGIENE EPIDEMIOLOGIA E SANITÀ PUBBLICA	Dipartimento di Prevenzione ASL di Teramo
DIPARTIMENTO PROVINCIALE ARTA	di Teramo

al fine di procedere, in via istruttoria, ad un contestuale esame degli interessi coinvolti in altri procedimenti amministrativi;

4. sono stati invitati, al fine di assistere ai lavori della Conferenza, i rappresentanti della Ditta _____;
5. nella prima riunione della Conferenza di Servizi del giorno _____:

ERANO PRESENTI:

- Per il Dipartimento Provinciale ARTA di Teramo il Dott. Fabrizio Gentile con delega del direttore del Dipartimento.
- Per il Comune di _____ il Dott. con delega del Sindaco.
- Per la ASL di Teramo il Dott. _____ con delega del responsabile del Dipartimento Dott.ssa Cassiani.
- Per la Ditta _____ il Sig. _____ con deleghe del Leg. Rapp. _____.

e in tale sede sono state richieste alla Ditta integrazioni ai sensi dell'art. 269 comma 3 del D.Lgs 152/2006 come da relativo verbale allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto (all. n. 2).

PRESO ATTO che la Ditta in parola ha presentato integrazioni, come richieste nella prima riunione della Conferenza di Servizi, con nota prot. _____ del _____.

EVIDENZIATO che sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- parere FAVOREVOLE dell'ARTA con nota prot. ARTA n. _____ del _____ (all. n. 6) acquisito dai lavori della Conferenza dei Servizi nella riunione del 16/11/2007;
- parere FAVOREVOLE dell'ASL espresso in sede di Conferenza di Servizi, riunione del _____ (all. n. 4);
- parere FAVOREVOLE del COMUNE di _____ trasmesso con nota fax prot. Comune n. _____ del _____ acquisita con prot. _____ del _____ (all. n. 7).

VISTO l'art. 14 ter comma 6 bis della L. 241/90 e ss.mm.ii.

VISTI gli allegati n. 1 a 7 parti integranti e sostanziali del presente atto.

D E T E R M I N A

di concludere il procedimento, valutate le specifiche risultanze della Conferenza e tenuto conto delle su citate posizioni prevalenti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



Provincia di Teramo

VIII Settore – Ambiente Energia

Pianificazione e Gestione risorse
Energetiche e Atmosferiche

BOLLO

Prot. n.

Teramo lì

Oggetto: Ditta _____ con sede operativa nel Comune di _____ e legale nel Comune di _____ - Autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. _____ comma _____ del D.Lgs. 152/06 Parte V, per i punti di emissione _____ relativi all'impianto di produzione di _____, (Ubicazione/Adeguamento con modifica Sostanziale/Trasferimento)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PREMESSO CHE:

- con Delibera n. 436/06 la Regione Abruzzo ha trasferito alle Province le competenze relative alle autorizzazioni ai sensi dell'ex D.P.R. 203/88 e ex D.M. 44/04, ora D.Lgs. 152/06 parte V;
- la Provincia di Teramo con D.G.P. n. 511 del 5 settembre 2006 ha preso atto della D.G.R. 436/06 ed istituito un apposito ufficio per l'espletamento di dette funzioni, approvando altresì il tariffario regionale delle spese di istruttoria ed indicando nell'A.R.T.A. l'organismo delegato allo svolgimento dell'istruttoria tecnica;
- con Delibera n. 517 del 25/05/2007 pubblicata sul B.U.R.A. n. 55 Speciale del 27 giugno 2007 avente per oggetto "Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 – Parte V. Riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l'adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2", la Regione Abruzzo ha approvato la nuova modulistica e i criteri e gli indirizzi per l'adozione delle autorizzazioni di carattere generale di cui agli artt. 272 e 275 del D.Lgs. 152/06, modificando altresì il tariffario di cui alla D.G.R. 436/06;
- la Ditta _____ con P.IVA e numero di iscrizione al Registro delle Imprese _____ ha inviato alla Provincia di Teramo la richiesta di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 comma _____ del D.Lgs. 152/06 per l'impianto di produzione di _____ da ubicarsi nel Comune di _____ (TE) via _____ acquisita al protocollo dell'Ente in data _____ con il n. _____;
- a norma del comma 3 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e della legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni, questo Ente ha indetto la Conferenza dei Servizi Istruttoria in data _____ con nota del _____ prot. n. _____, presso la sede del Settore Ambiente Energia in Piazza Garibaldi 55 a Teramo, convocando il Comune di _____, il Dipartimento Provinciale A.R.T.A. di Teramo, il Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL di Teramo e la Ditta _____;

PRESO ATTO:

- del parere favorevole del Dipartimento Provinciale dell'A.R.T.A. di Teramo, n. _____ CA/GE del _____ (Ns.prot n. _____ del _____);
- del parere favorevole del Comune di _____ inviato, /espresso in sede di Conferenza dei Servizi/ successivamente alla Conferenza dei Servizi Istruttoria, con nota prot. _____ del _____, acquisita al protocollo dell'Ente in data _____ con il n. _____, per quanto riguarda la conformità dell'insediamento agli strumenti urbanistici di cui al D.P.R. 380/01;
- del parere favorevole del Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL di Teramo inviato/espresso in sede di Conferenza dei Servizi/ successivamente alla Conferenza dei Servizi Istruttoria, con nota prot. _____ del _____, acquisita al protocollo dell'Ente in data _____ con il n. _____ per quanto riguarda l'aspetto igienico – sanitario, ai sensi del R.D. n. 1265/34,
- del parere favorevole del Responsabile del procedimento del Servizio Tutela Aria della Provincia di Teramo, subordinato ai pareri favorevoli degli Enti sopramenzionati;

CONSIDERATO CHE:

- la Ditta _____ ha inviato la certificazione antimafia ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 252 del 03/06/1998 datata _____ e acquisita al protocollo dell'Ente in data _____ n. _____;
- la Ditta in parola, conformemente alla D.G.R. 517/07, ha assolto i relativi oneri di cui al tariffario per le spese istruttorie amministrative;
- la documentazione sopra indicata è agli atti presso l'archivio del Servizio Tutela Aria del Settore 8° Ambiente Energia della Provincia di Teramo, in piazza Garibaldi, 55 a Teramo;

RITENUTO:

- di dover approvare, in seguito alle prescrizioni dell'A.R.T.A, il quadro riassuntivo delle emissioni datato _____, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, con i punti di emissione _____ denominati _____

_____ per cui è stata richiesta detta autorizzazione;

- di dover riportare in sede di autorizzazione i contenuti della norma che si riferiscono allo specifico campo di applicazione e le prescrizioni indicate nel parere A.R.T.A. del _____ prot. n. _____/CA/GE, acquisito al protocollo dell'Ente in data _____ con il n. _____;
- che per la Provincia di Teramo, quale autorità competente al rilascio dell'autorizzazione di specie, in forza alle funzioni delegate dalla Regione Abruzzo in materia di emissione in atmosfera, ricorrono le condizioni per l'adozione di specifico provvedimento di merito, a seguito della conclusione dell'istruttoria da parte del Responsabile del Procedimento, sulla base di tutta la documentazione agli atti presso l'archivio del Servizio Tutela Aria del Settore 8° Ambiente Energia della Provincia di Teramo;

VISTI il D.Lgs. 152/06 parte V e il D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000 – Capo III – Art.107 – C.3 – lettera f),

AUTORIZZA

- ai sensi e per gli effetti dell'art. _____ comma _____ del D.Lgs n. 152 del 03/04/06 Parte V e sulla base di quanto verbalizzato in sede di Conferenza dei Servizi Istruttoria tenutasi in data _____ e dei pareri degli Enti interessati, la Ditta _____ e per essa il Legale Rappresentante p.t./Gestore dell'impianto, alla realizzazione dell'impianto con i punti di emissione denominati _____;

- il funzionamento dell' impianto con le relative emissioni in atmosfera convogliate nei punti denominati _____, secondo quanto riportato nel quadro riassuntivo delle emissioni datato _____;

APPROVA

il quadro riassuntivo delle emissioni datato _____ e con esso i limiti massimi delle emissioni delle sostanze inquinanti;

DISPONE CHE

- devono essere adottate tutte le misure necessarie per il contenimento delle emissioni diffuse e non, per la tutela della qualità dell'aria, nonché tutte le misure atte ad evitare molestie olfattive, in linea con le migliori tecnologie disponibili;
- l'impianto deve essere condotto secondo le modalità e i tempi di lavoro proposti dalla ditta _____.
Eventuali variazioni possono costituire modifica sostanziale dell'impianto, e devono quindi essere preventivamente autorizzate;
- il termine di messa a regime dell'impianto è di 30 giorni dalla data di messa in esercizio, così come riportato nel parere A.R.T.A. del _____ prot. n. _____/CA/GE acquisito al protocollo dell'Ente in data _____ con il n. _____;
- ai sensi del comma 5 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06, la Ditta è tenuta a comunicare alla Provincia di Teramo, al Dipartimento Provinciale dell'ARTA, al Comune di _____, al Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL di Teramo, la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 (quindici) giorni pena l'applicazione di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 279;
- devono essere trasmessi, nel termine perentorio di _____ giorni dalla data di messa a regime, i rapporti di prova relativi a due campionamenti da effettuarsi durante il periodo continuativo di marcia controllata di durata di 10 (dieci) giorni, pena l'applicazione del comma 4 dell'art. 279 del D.Lgs. 152/06;
- in caso di rottura, malfunzionamento, o in qualunque altro caso di interruzione dei sistemi di abbattimento, entro le otto ore successive all'evento, deve essere data comunicazione al Comune di _____, alla Provincia di Teramo, al Dipartimento Provinciale ARTA, al Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL di Teramo e interrotta l'attività dell'impianto fino al ripristino delle normali condizioni di esercizio;
- ai sensi del punto 2.8 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 152/06, ogni interruzione del normale funzionamento dei sistemi di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere tempestivamente annotata su un apposito registro delle manutenzioni, conforme alla D.G.R. 517/07, vidimato dall'Organo competente; Il suddetto registro, deve essere tenuto a disposizione degli Organi di controllo unitamente agli esiti degli autocontrolli previsti;
- eventuali variazioni dei parametri fissati nel presente atto, che possono determinare un aumento delle emissioni, compresa la durata delle emissioni e il flusso di massa o anche variazioni qualitative degli inquinanti, costituiscono modifica sostanziale dell'impianto e devono essere preventivamente autorizzate;
- la Ditta è tenuta ad eseguire tutte le opere eventualmente necessarie per consentire gli accessi, le ispezioni e le operazioni di prelievo nei punti di emissione. In particolare tutti i punti di emissione significativi devono essere dotati di opere di presa per il prelievo degli inquinanti e resi accessibili, con possibilità di appoggio per strumentazione ed operatori, rispettando criteri di sicurezza, in modo da consentire il controllo immediato in qualsivoglia camino, qualora gli organi preposti lo dispongano;

- per la valutazione delle misure degli inquinanti negli scarichi in atmosfera si applica quanto stabilito dal D.Lgs. 152/06, Parte Quinta, allegato VI, con particolare riferimento ai punti 2.1, 2.3, 2.7 e 2.8. Ai sensi dei punti 2.1 e 2.3 del suddetto allegato, il referto analitico deve riportare i valori delle grandezze più significative dell'impianto atte a caratterizzarne lo stato di funzionamento, la durata del campionamento, la concentrazione riferita ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose;
- al fine di verificare la conformità delle emissioni convogliate ai valori limite del presente atto, la Ditta è tenuta a rispettare la frequenza di controllo _____ secondo le prescrizioni indicate nel parere dell'A.R.T.A. del _____ prot. n. _____/CA/GE acquisito al protocollo dell'Ente in data _____ con il n. _____;
- devono essere indicati e comunicati i metodi di campionamento ed analisi.
- Gli Inquinanti _____ devono essere misurati applicando le norme _____
- ai sensi dell'allegato VI al Titolo Quinto del D.Lgs. 152/06, i dati relativi ai controlli analitici prescritti devono essere riportati a cura del gestore su apposito registro degli autocontrolli, conforme alla D.G.R. 517/07, vidimato dall'Organo competente. Tale registro deve essere tenuto a disposizione degli organi di controllo, con allegati i certificati analitici cui si fa riferimento;
- la Ditta è tenuta a comunicare alla Provincia di Teramo, al Comune di _____, al Dipartimento Provinciale dell'ARTA, al Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL di Teramo, ogni variazione di ragione sociale, sede legale, legale rappresentante, responsabile di stabilimento e, preventivamente, ogni successiva variazione o modifica dell'impianto autorizzato con il presente atto, come disposto dall'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e a richiedere l'autorizzazione alla Provincia nei casi previsti;
- la Ditta è tenuta a comunicare alla Provincia di Teramo ed al Dipartimento Provinciale dell'ARTA, motivandone le cause, entro dieci giorni dal fatto, l'eventuale mancata attivazione della/e emissione/i, indicando i nuovi tempi dell'eventuale attivazione, la disattivazione della/e emissione/i che si protragga per più di 48 ore, sia essa parziale o totale, temporanea o definitiva, indicando i tempi dell'eventuale riattivazione;
- la presente autorizzazione deve essere vincolata al rispetto delle caratteristiche di costruzione e di esercizio indicate nel
progetto allegato alla domanda e delle prescrizioni indicate nel presente atto;
- sono fatti salvi specifici e motivati provvedimenti restrittivi o integrativi da parte delle autorità sanitarie competenti, per quanto riguarda la protezione della salute pubblica o l'igiene e la sicurezza sui luoghi di lavoro;

STABILISCE CHE

- il superamento dei limiti massimi per le emissioni o il mancato rispetto di quanto altro prescritto con il presente atto o delle ulteriori prescrizioni contenute anche in successive leggi, comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 278 (Poteri di ordinanza) del D.Lgs. 152/06, fatta salva l'eventuale applicazione di sanzioni di carattere penale e/o amministrativa previste dall'art. 279 del suddetto Decreto o da altre norme se ed in quanto applicabili;
- la Provincia di Teramo, quale Autorità Competente, in caso di accertata inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 (Sanzioni) del già citato Decreto e delle eventuali misure cautelari disposte dall'Autorità Giudiziaria, secondo la gravità dell'infrazione procederà:
 - alla diffida con l'assegnazione di un termine entro il quale le irregolarità devono essere eliminate;
 - alla diffida ed alla contestuale sospensione dell'attività autorizzata con il presente atto, per un periodo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;

- alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'impianto ovvero alla cessazione dell'attività, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con diffida o qualora la reiterata inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto determini situazioni di pericolo o di danno per la salute o per l'ambiente;
- ai sensi del comma 9 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06, l'autorità competente per il controllo è autorizzata ad effettuare presso l'impianto tutte le ispezioni che ritenga necessarie per accertare il rispetto dell'autorizzazione;
- ai sensi del comma 6 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06, entro 6 mesi dalla data di messa a regime dell'impianto il Dipartimento Provinciale dell'A.R.T.A. provvederà ad effettuare un controllo al fine di accertare la regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché il rispetto dei valori limite di emissione delle prescrizioni stabilite con il presente atto e comunicherà alla Provincia l'esito dei controlli. Tali accertamenti possono essere eseguiti anche contemporaneamente all'effettuazione, da parte dell'impresa, delle misure;
- la durata di detta autorizzazione è di 15 anni, per l'impianto di _____ con i punti di emissione denominati _____ riportati nel quadro riassuntivo datato _____;
- la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- sono fatte salve le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti e/o Organismi, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento alle attività autorizzate con il presente atto.
- Copia della presente autorizzazione verrà trasmessa al Comune territorialmente competente, al Dipartimento Provinciale dell'A.R.T.A., al Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL di Teramo, alla Polizia Provinciale ed affissa all'Albo Pretorio della Provincia di Teramo, a norma di legge, per 15 gg. consecutivi.
- Contro il presente provvedimento, come prevede l'art.3 comma 4 della Legge 7 agosto 90 n.241 e successive modifiche e integrazioni, è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO



PROVINCIA DI TERAMO
SETTORE AMBIENTE ENERGIA

PIANIFICAZIONE E GESTIONE
RISORSE ENERGETICHE E ATMOSFERICHE

Oggetto: D.Lgs. 152/06 parte V - Ditta _____ . – _____. Trasmissione
atto di autorizzazione.

Al Responsabile
Albo Pretorio
SEDE

Si trasmette la copia dell'atto di autorizzazione alle emissioni in atmosfera della ditta
_____ con prot. _____ del _____, ai fini della
pubblicazione, a norma di legge, nell'Albo pretorio dell'Ente.

Distinti saluti.

Il Dirigente



PROVINCIA DI TERAMO
SETTORE AMBIENTE ENERGIA

PIANIFICAZIONE E GESTIONE
RISORSE ENERGETICHE E ATMOSFERICHE

Oggetto: Ditta _____. Sede operativa di _____ - Sede
Legale _____.
Domanda di Autorizzazione ai sensi del D.Lgs.152/06, parte V, art. _____
comma _____.

Al Dipartimento di Prevenzione ASL di Teramo
Servizio igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica
C.da Casalena 64100 TERAMO

Si invita la S.V. ad inviare, entro _____ giorni dal ricevimento della presente, il parere
igienico-sanitario ai sensi del R.D. 27 luglio 1934, n.1265 (T.U.L.S.), per concludere l'iter istruttorio
ai fini del rilascio dell'autorizzazione ai sensi del D.Lgs.152/06 parte V.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento



PROVINCIA DI TERAMO
SETTORE AMBIENTE ENERGIA
PIANIFICAZIONE E GESTIONE
RISORSE ENERGETICHE E ATMOSFERICHE

SCHEDA DI REGISTRAZIONE

Denominazione
N.tel.
E-mail: _____@_____
N. Fax:

RAPPRESENTANTE:

Nome e Cognome:		
Carica o Funzione ricoperta:		
Eventuale provvedimento di delega (da allegare):		
Documento di riconoscimento (da allegare in fotocopia solo dal rappresentante)		
Carta d'identità	Patente di guida	Altro
n.	Rilasciata da:	il

EVENTUALI ACCOMPAGNATORI

N.	Nome e Cognome	Carica o Funzione ricoperta

EVENTUALI DOCUMENTI DA DEPOSITARE AGLI ATTI

Firma



PROVINCIA DI TERAMO
SETTORE AMBIENTE ENERGIA

PIANIFICAZIONE E GESTIONE
RISORSE ENERGETICHE E ATMOSFERICHE

Oggetto: Ditta _____. Sede operativa di _____ - Sede
Legale _____.
Domanda di Autorizzazione ai sensi del D.Lgs.152/06, parte V, art. _____
comma _____.

Al Sindaco
Al Responsabile del Settore Urbanistica
del Comune di _____

Si invita la S.V. ad inviare, entro _____ giorni dal ricevimento della presente, il parere di conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per concludere l'iter istruttorio ai fini del rilascio dell'autorizzazione ai sensi del D.Lgs.152/06 parte V.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento



PROVINCIA DI TERAMO
SETTORE AMBIENTE ENERGIA

PIANIFICAZIONE E GESTIONE
RISORSE ENERGETICHE E ATMOSFERICHE

Oggetto: Ditta _____ – _____.

Domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. _____ del D.Lgs 152/06. Comunicazione.

Al Responsabile A.R.T.A.
Dip. Prov.le di Teramo
Piazza Martiri Pennesi, 29
64100 TERAMO

In riferimento alla richiesta della Ditta _____ sita in _____, pervenuta in data _____ con prot. n. _____, si invita la S.V. ad effettuare l'istruttoria tecnica di cui alle D.G.R. 436/06, D.G.R. 517/07 e D.G.P. n.511/06 .

Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
